

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Avvertenza

Preghiamo i nostri cortesi abbonati morosi di mandarci al più presto il prezzo di abbonamento, e ciò per regolarità d'amministrazione.

E' raccomandabilissimo l'uso delle cartoline-vaglia.

Carnaval Nation

Non intendiamo far parola delle feste del XX settembre già imminenti, benché alla distanza di sette giorni potremmo scriverne la cronaca, come di cosa già avvenuta, non potendosi dubitare che all'infuori della musica, con quattro bandiere, qualche fischio e pochi evviva, tutto passerà nella solita generale indifferenza.

No, questo non è il nostro argomento, divenuto ormai trascurabile e d'infima importanza: noi intendiamo parlare invece d'un altro genere di festiciuole, divenute pur troppo comunissime nella nostra Città e intorno alle quali, le autorità tatrici dell'ordine pubblico, hanno lasciato libero campo d'imbizzarrire fino all'eccesso. Parliamo di quelle pubbliche feste da ballo, che immancabilmente si tengono ogni domenica in vari punti della Città e fra le quali primeggia la piattaforma fuori Porta Aquileia.

Non bastava pur troppo il Carnovale, che si ripete in ogni anno con tanta baldoria, da farne arrossire gli stessi pagani che ci trasmisero quel rimasuglio delle loro barbare consuetudini; ci voleva ancora in mezzo ai popoli civili una continuazione di tali spettacoli, da meritarsi l'epiteto di *eterni Carnevaloni*. E infatti sulla piattaforma di Porta Aquileia si balla da più mesi giorno e notte e si continuerà a ballare fin che ci saranno quattrini da suggerire e fin che il freddo verrà a proibire i balli all'aperto. Noi siamo costretti a constatare questa dolorosa cronaca, perchè al nostro Ufficio di Redazione si presentarono ripetutamente dei poveri genitori che colle lacrime agli occhi, ci pregarono a protestare in loro nome, contro quel pubblico attentato che si esercita impunemente contro la loro prole. Sono giovani artisti che in altri tempi dell'anno, erano il sostegno e la consolazione delle famiglie e da quel giorno in cui cominciarono a frequentare costantemente il ballo, tutti i loro guadagni settimanali passano all'osteria, consumando le notti nello stravizio, col compenso della perdita di due giorni di lavoro, per riposare. Le lacrime dei parenti affamati non sono più ascoltate; una forza irresistibile li attrae sulla festa da ballo, d'onde non partono se non quando hanno interamente esauriti i propri guadagni, e con qualche debito rilevante.

E non è a dire che sia la musica quella sirena che tanto li attira, poichè ci fu detto che un peggiore sconcerto di rauchi strumenti non si potrebbe immaginare.

E' dunque la consuetudine, l'immoralità e l'occasione che li trascina. Specialmente l'occasione, favorita dalle autorità, che hanno accordato tanto facilmente una licenza di festeggiare per tanto tempo, senza limiti per la notte, senza ritengo per la moralità e con tanto danno delle famiglie e degli individui. Ci fu riferito che in un solo pomeriggio furono spacciati oltre 800 piccoli di birra e venduti numerosissimi permessi da ballo.

Altre cose ci furono riferite che riguardano la pubblica onestà e il mal contegno di certi ubbriachi perturbatori della pubblica quiete.

S'abbiano adunque il nostro biasimo

anzi tutto i proprietari dell'esercizio, ove ha luogo la piattaforma e i conduttori di sì indegno commercio. Né possiamo far a meno di protestare altamente contro le autorità che hanno accordata licenza, o che tollerano sì diuturne baldorie, con quella *reclame* diffusa in ogni punto della città.

L'individuo, la famiglia, la società, il buon senso, la moralità e l'ordine pubblico, alzano il loro grido contro tale attentato, e noi pure finiamo col dire: « Sarebbe ora di finirlo!... »

"Il Natale del Redentore", del Maestro Don Lorenzo Perosi

Nel Duomo, ridotto ad aula per la circostanza, al luogo dell'altare maggiore si erge un gran palco per l'orchestra e per le masse corali disposte in semicircolo.

A poco per volta gli scanni dell'orchestra si vanno popolando; sono 120 professori scelti dalle orchestre di Milano, Parma e Venezia; conto 82 archi e quattro arpe, e 32 fra legni, ottoni, timpani e rulli. Anche i posti per i coristi sono presto occupati da 230 fra uomini e donne.

In tutto 350 esecutori; qualche cosa di imponente.

Sul gran palco sono vuoti soltanto i posti per i solisti e lo scanno direttoriale altissimo.

Di fronte al gran palco per gli esecutori sono collocate due file di poltrone e lunghe file di poltroncine e posti distinti numerati nonchè di sedie numerate.

Anche il fondo della nave centrale e le navate laterali sono usfruite e come! anche qui non un posto vuoto!

Poco prima delle 16 entra rispettosamente salutato S. E. Mons. Teodoro dei Conti Valfrè di Bonzo Vescovo di Como accompagnato dal Sindaco di Como cav. uff. ing. Cadenazzi. Vedo pure Mons. Scalabrini Vescovo di Piacenza, il prof. Toniolo dell'Università di Pisa, il comm. prof. Rezzara, il maestro Parodi di Genova, quasi tutte le notabilità del movimento cattolico, parecchi studenti Universitari italiani ed esteri con berretto, intervenuti qui a Como per gettare le basi di una associazione di scienziati ed amatori della scienza cattolica.

Parecchie le signore in eleganti *toilettes* da passeggio.

Nota tutto il mondo musicale milanese; molti maestri intervenuti da tutte le parti d'Italia e fuori.

Veggio sparsi qua e là quasi tutti i membri del Comitato esecutivo, fra gli altri l'infaticabile dott. Daelli, direttore dell'*Ordine*, il cav. Cabella, il cav. Camozzi.

Calcolansi a quattromila gli spettatori.

Poco dopo le 16 salutato da un lungo insistente applauso entra il M.º Perosi accompagnato dai solisti commendator Kaschmann baritono (storico) dal tenore Angelo Bresi (Arcangelo Gabriele), dal soprano sign. Antonietta Onesi e dal contralto signora Maria Zanoni.

Appena il maestro chiama colla bacchetta le sue masse all'attenti si fa un silenzio sepolcrale.

Il prologo brevissimo cede presto a un movimento cromatico dei legni, due volte in diverse tonalità, che va sempre crescendo fino a quando lo storico con voce soavemente melodiosa pronuncia il nome di *Maria*, e allora l'orchestra esce in movimenti ondulati dei violini con frasi ampie dei violoncelli.

Il saluto dell'*Angelo* è preparato da un gran *crescendo* che finisce in pieno al *gratia plena*.

Ed il coro prorompe cantando *Ave, Ave, Maria* su un motivo già accennato dagli ottoni.

Imitative del turbamento della Vergine sono le pietose modulazioni dell'orchestra.

Uno dei punti più salienti è l'*Ecce ancilla Domini* a cui fa seguito l'esultanza del coro *Et Verbum caro factum est*, mentre l'orchestra con un forte *crescendo* prepara l'attacco del *Magnificat* per solo coro in fortissimo.

L'effetto di questo pezzo è imponente; il pubblico entusiasmato chiede ed ottiene il *bis*.

Il maestro è chiamato per sei volte e gli viene presentata una corona di argento.

— Pure la seconda parte ha un prologo che s'inizia col primo motivo del *Natale*.

Dopo un *crescendo* del quartetto, dei solisti e dei cori, le trombe attaccano il secondo motivo del *Natale*, che è ripetuto dal coro, il prologo finisce colla ripresa del primo motivo del *Natale*.

Dopo il racconto detto dallo storico della nascita del Redentore il coro canta dolcemente il *Venite adoremus*.

L'apparizione dell'angelo ai pastori è accompagnata da melodie pastorali soavemente meste.

Ma il *crescendo* dell'orchestra che indica il crescere della luce; gli squilli acutissimi delle trombe che imitano il terrore dei pastori, e il prolungato *Nolite timere* del tenore rendono il brano caratteristico, e trascinano all'entusiasmo l'uditorio che scoppia in frenetici applausi.

Dopo il coro dell'*adorazione* singolarmente notevole è il duetto — detto egregiamente — fra il tenore e il soprano (Angelo e Maria).

Il gran finale è il *Tedeum* condotto sopra tre principali motivi, chiuso da un *Gloria* cantato da tutto il coro e in pianissimo.

Il pubblico prorompe alla fine in nuovi ed unanimi applausi, salutando più volte il Perosi, che si dimostra commosso.

Che dirvi dell'esecuzione di questo lavoro che segna una nuova tappa gloriosa del giovane maestro? Fu meravigliosa.

E' la vera parola.

Kaschmann destò vero fanatismo, il tenore Bresi si dimostrò un eccellente esecutore, degno del massimo encomio.

Ottimo pure le donne, signora Onesi e Zanoni ed i cori perfetti.

L'orchestra sotto la magica bacchetta del maestro fu inappuntabile.

Il lavoro venne giudicato finissimo, intenso di bellezze artistiche che saranno ancor più apprezzate a nuove audizioni, appartenendo ad un genere più elevato e più severo dei precedenti.

Roba da... chiodi

Telegramma da Roma, 6, all'*Arena* di Verona copiato testualmente da altri giornali.

« Si assicura che il generale dei gesuiti, padre Martin, ha offerto al Papa le somme necessarie per colmare il disavanzo del bilancio della Santa Sede. Si ignora quali condizioni il Martin abbia poste.

E' certo però che la sua offerta è stata accettata ».

Altro che certo! Noi, dice l'*Unità*, abbiamo voluto informarci della cosa, e siamo in grado di completare la notizia dell'*Arena*: La somma che i Gesuiti offersero al Papa ammonta a circa 650 milioni di lire in oro. La somma è già bell'è e pronta nei sotterranei della villa di S. Girolamo presso Fiesole; non rimane altro che provvedere i chiodi, che la portino a Roma, poichè delle regie poste i Padri non si fidano.

I giornali liberali faranno un'opera buona, se annunceranno ai chiodi disponibili questo lavoro di molto remunerativo!

Lezione ben data

Il giornale *I Tribunali*, che non fa della politica, ma s'occupa di questioni giuridiche, dà questa lezione a certi nostri liberaloni, così teneri dei freni d'ogni specie, per non dire abusi, in Italia, e vocianti con tanta indignazione contro quella che chiamano l'infamia del tribunale militare di Rennes:

« Molti dei metodi e dei criteri seguiti nell'istruttoria dal tribunale di Rennes, specialmente nella interpretazione delle prove, somigliano tali e quali ad alcuni metodi e criteri seguiti dal tribunale di guerra di Milano nelle tristi giornate dell'anno scorso; e poichè in Italia tutti sono dreyfusisti, anche quelli che non avevano letto niente di niente, e che in Italia amano i tribunali militari, così tengano bene a mente costoro tutto questo, che è verità assoluta, e ne traggano una lezione anche per sé. »

Echi del processo di Rennes

Il ricorso di Dreyfus. — Credi che il consiglio di revisione si pronunzierà lunedì circa il ricorso di Dreyfus contro la sentenza del consiglio di guerra di Rennes. Il consiglio di revisione chiamato a decidere circa il ricorso Dreyfus siederà a Parigi nella prigione del Cherche-Midi. Il consiglio, presieduto da un generale di brigata, si compone di un colonnello, di due maggiori, del commissario del governo, di un cancelliere e di un cancelliere aggiunto. Ecco i nomi dei suoi componenti: presidente, generale di brigata Marcell, direttore del genio a Parigi ed ufficiale della legione d'onore; il colonnello Courbebaisse, comandante il 36° fanteria, di stanza a Parigi; il luogotenente colonnello Lagranée, appartenente al 117 fanteria; i maggiori Kopp del 130 fanteria ed Allard del 74 fanteria. Le sedute saranno pubbliche.

Per la grazia. — Il consiglio dei ministri deciderebbe martedì, cioè dopo che il consiglio di revisione si avrà pronunciato, circa la grazia a Dreyfus.

Le manifestazioni di simpatia per Dreyfus. — Dreyfus riceve innumerevoli lettere ed attestati di simpatia da tutte le parti del mondo. Egli passa gran parte del giorno, leggendo quelle manifestazioni di simpatia.

La salute di Dreyfus. — La *Liberté* pubblica un'intervista col dott. Pozzi, il quale, nella sua qualità di medico, visitò replicatamente Dreyfus nel carcere di Rennes. Egli dichiarò che Dreyfus è un uomo finito. Se riacquisterà la libertà potrà vivere ancora qualche anno, ma circondato di cure incessanti.

Commenti all'articolo di Zola. — Il *Gaulois*, commentando l'articolo di Zola, rimprovera a questo di accrescere il numero di coloro i quali invocano l'intervento degli stranieri; dice che l'imperatore Guglielmo è troppo prudente per ingerirsi nelle questioni interne della Francia.

L'*Echo de Paris*, pure commentando l'articolo di Zola, dice che la Francia sospira già da troppo tempo la calma, perchè ora la si inquieti vieppiù colla minaccia dell'intromissione dello straniero.

Invece tutti i giornalisti dreyfusisti acclamano a Zola ed al suo coraggio contro il giudizio di Rennes.

Confessioni preziose. — Appena uscita la sentenza di condanna contro il capitano Dreyfus, si dice che anche il nostro vigilantissimo governo avesse preparato una dichiarazione d'innocenza in favore del condannato, da

pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale*; come fece la Germania nel « *Reichsanzeiger* ». Ma essendosi impiegato del tempo a formulare quella dichiarazione, non poté essere pubblicata a Roma.

Ora su questo amenissimo fatto, il Giornale delle pantofole di Milano, dimenticando per un istante il proprio servilismo per tutto ciò che sa di governo italiano, si lascia scappare di bocca queste ingenuità e preziose considerazioni.

« E' cosa strana e spiacevole! Noi altri italiani siamo fatti apposta per perdere il tempo: studiamo, ci consigliamo, rinviamo a domani, aspettiamo... e poi giungiamo quando l'ora è passata. Sembriamo quegli individui che hanno la fatalità di non imbrogliare mai un appuntamento. Vero è che la dichiarazione del nostro Governo sarebbe stata inutile. Dichiarazione più esplicita di quella germanica era difficile immaginare. I giudici di Rennes non hanno creduto nè all'imperatore tedesco, nè al suo Governo. Era possibile che credessero a noi, alla leggendaria doppiezza italiana, con cui da tanti secoli abbiamo l'abitudine di burlarci del mondo? I francesi ci credono sempre i contemporanei di Cesare Borgia. E' vero tuttavia che Cesare Borgia era spagnolo ».

Sono inutili i commenti. Quella leggendaria doppiezza italiana, in bocca del *Corriere della Sera*, vale quanto un'ufficiale dichiarazione uscita dai Gabinetti Ministeriali. Meno male che il *Corriere*, nella sua leggendaria doppiezza con cui ha l'abitudine di burlarsi de' suoi lettori, ne dice qualcuna di vera.

Gi ebrei nel mondo

Il numero totale degli ebrei, secondo la statistica pubblicata nell'Annuario Israelitico Italiano, è di 8 milioni e 679 mila e sono così distribuiti: in Europa 6,400,000, in Asia 800,000, in Oceania 19,000.

La Russia (compresa la Polonia) accoglie il maggior numero di ebrei. Se ne contano 2,050,000, ed hanno a Varsavia una comunità di circa 150,000 anime, che è seconda per un numero solo a quella di New-York composta di circa 350,000. L'America e specialmente gli Stati Uniti, per recenti emigrazioni dall'Europa, sono divenuti per gli ebrei un centro importantissimo.

In Europa, dopo la Russia, la nazione che accoglie il maggior numero d'Israeliti è l'Impero Austro-Ungarico (1,869,000 anime); vengono poi la Germania 597 mila, la Turchia 350 mila, la Rumania 300 mila, la Francia 170 mila, l'Inghilterra 150 mila, il Belgio e l'Olanda 100 mila, l'Italia 40,970, la Bulgaria 25 mila, la Serbia 15 mila, la Svizzera 8 mila, Svezia e Norvegia 8 mila, Grecia ed Isole Jonie 6 mila, Danimarca 5 mila, la Spagna 2500, il Portogallo 1200.

In Italia gli ebrei hanno la più numerosa comunità a Roma (7600). Vengono poi le comunità di Torino (4680), Livorno (4100), Venezia (2750), Firenze (2000), Milano (1900), Ancona (1700), Mantova (1100), Napoli (1000) ecc. In totale si contano in Italia 74 comunità israelitiche con 66 tra Rabbini in cattedra e Rabbini assistenti.

In Italia, bisogna confessare, gli ebrei oltre al danaro trovano onori. La Massoneria li sa ben compensare dell'opera che questi le portano. Infatti al presente si contano nel Senato sette ebrei e undici deputati nella Camera!

Per la Francia poi, è inutile entrare in particolari. Parlano abbastanza chiaro gli avvenimenti odierni.

L'Esposizione Agraria di Cividale
Impressioni e appunti.

(Continuazione, vedi numeri precedenti)
La distilleria agricola friulana, di cui sono proprietari i signori Canciani e Da Ponte, espone un ricco assortimento dei prodotti di sua fabbricazione: kirschwasser, cognac vergine, slivowitz, acquavite ecc., il tutto disposto con eleganza e buon gusto, ciò che contribuisce ad attirarvi l'attenzione. La stessa Ditta poi presenta anche un apparecchio per combattere la *cochylis ambiguella*, una delle tante malattie, cui va soggetta la vite. Che questo apparecchio, venga apprezzato e incontri il favore degli agricoltori, lo dimostrano i tanti cartellini con la scritta *venduto*.

Nella stessa sala vi sono soffietti e pompe per la solforazione della ditta Ongaro e Vizù di Padova; solforatori del Pascoli di Bertolo; irroratrici in legno e rame, già premiate, di Tecco Valentino di Buttrio.

Il signor Merol, pure di Buttrio, espone una macchina da innesti, assai pratica, nonchè delle irroratrici, di cui una riesce molto comoda, essendo costruita in modo da permettere l'irruzione, senza portar seco il recipiente con il liquido, che si può lasciare al principio del filare.

Il signor Giovanni Del Basso di Cividale presenta un alambicco di grande dimensione e di fine fattura, il quale ha trovato subito l'acquirente.

Torelli, zappe, rincalzatori, e aratri di varie forme presentano i fratelli Deganis di Perocotto, altre volte premiati, i quali hanno la soddisfazione di vedere smaltiti molti degli articoli esposti.

Di dimensioni poi a dirittura colossali sono le botti esposte della ditta Waluschitz di Conegliano, una delle quali della capacità di 60 ett. Queste botti poi, oltre che per le dimensioni, sono ammirate anche per finezza e precisione del lavoro.

Un gran fimo, e bene costruito, presenta anche G. B. Snidaro di Rualis. La ditta Marussig e figlio di Manzano ha esposto uno svariato assortimento dei prodotti della sua fabbrica a vapore: sedie di ogni foggia, cerchi per bimbi, tavole da lavoro, *dormeuse*, tutta produzione elegante e perfetta, e che dimostra il progressivo miglioramento di questa industria. Anche il Fornasari di Manzano, e il Bianuzzi di Corno espongono delle sedie a colori impagliate e solide.

Lorenzetti espone un'incubatrice per pulcini; Ciani delle valigie; Bertuzzi delle gabbie; Toffoletti di Torreano, Zuffarli e Venturini di Azzida espongono pietra lavorata, industria che forma la prima risorsa per quei due paesi; lo Sturig di Merso espone dei laterizi; il Cerutti di Medezza manichi di frusta; i fratelli Zuocaglia di Tarceffa, ciechi nati, svariati oggetti in vimini.

(Continua) A. O.

Notizie Vaticane.

A confutazione delle voci allarmanti sparse dai giornali intorno alla salute del S. Padre possiamo assicurare che

il Papa sta benissimo. Il dott. Lapponi ha confermato la lieta notizia, soggiungendo che ha prescritti maggiori riguardi al venerando Vegliardo stante l'improvviso abbassamento di temperatura. Ieri ed oggi il Pontefice è rimasto nei suoi privati appartamenti. Però ieri sera diede udienza a quattro persone e stamane ha ricevuto in udienza di congedo Mons. Ranuzzi, che ha nominato a suo prelado domestico.

Udienze e ricevimenti. — Ieri il Santo Padre, oltre le consuete udienze d'ufficio, ricevette il Cardinale Mazzella, prefetto della Congregazione dei Riti, Vescovo di Palestrina.

L'Enciclica sul Concilio latino-americano. — La Lettera-enciclica sul Concilio latino-americano, testè tenuta a Roma, uscirà fra giorni. Essa trovasi attualmente sotto stampa.

Mons. Tarnassi a Pietroburgo. — Si annuncia che la partenza di Mons. Tarnassi per Pietroburgo, allo scopo di regolare la questione delle nomine episcopali, è fissata al 16 corr.

NOTIZIE ESTERE

Il processo di Belgrado. — All'udienza pomeridiana di ieri del processo per l'attentato contro l'ex re Milano, Zircovic disse che la sua proposta nel comitato radicale fu di non rifiutarsi mai di pagare spontaneamente le imposte. Soggiunse che il procuratore generale lo accusò ingiustamente di partecipazione all'attentato. Non vide mai Karageorgevitch, nè frequentò i suoi aderenti. Parecchi testi depongono che Zircovic lesse nel magazzino di Parlovic un poema antidinastico. Altri testi dichiarano che Zircovic, in occasione del trasporto funebre di Katich, pronunciò un discorso altamente offensivo per re Alessandro e per l'ex re Milano. Zircovic dichiara menzogne tali disposizioni. — Nella seduta antimeridiana di ieri si udirono poi Pantelic e Pavitchevic che smentirono tutte le accuse mosse contro di loro.

La terribile caduta di un aereo-nauta. — A Dubois il 31 agosto tra le attrazioni della fiera di Puntzuta-wney, vi era un'ascensione in pallone, nella quale l'aereo-nauta Crissey doveva poi lasciare la navicella per discendere a mezzo del paracadute. Quando l'aereo-nauta si trovava a più di 1000 piedi in alto e appena appena si distingueva, si vide il Crissey scivolare dalla navicella, ma il paracadute non si staccò dal pallone e l'infelice aereo-nauta, perso ogni appoggio, causò la rottura della cinta di sostegno, precipitò nel vuoto. La popolazione, inorridita, vide il corpo rigirar parecchie volte nello spazio e infine sfracellarsi al suolo poco lungi dallo steccato della fiera. Il cadavere era ridotto ad una massa informe!

Incendio a Parigi per un milione di franchi. — Un terribile incendio distrusse lunedì sera le officine della Compagnia francese degli automobili, la laneria Lévy-Willard e gli immobili attigui. Il danno oltrepasserebbe il milione di franchi. Le autorità stanno poi ricercando attivamente alcuni sco-

nosciuti i quali, approfittando della confusione, tentarono un nuovo assalto alla chiesa di S. Giuseppe, recentemente devastata dagli anarchici, chiesa che si trova in prossimità del teatro dell'incendio. Quei forsennati avrebbero attuato il loro progetto se lo scaccino avente in custodia la chiesa non si fosse armato di fucile minacciando di tirar contro coloro che avessero oltrepassato il cancello della chiesa. Intanto la polizia intervenne. Uno degli sconosciuti tirò contro Bordes, commissario di pace, un colpo di revolver, andato fortunatamente a vuoto. Durante i lavori per l'estinzione dell'incendio vari pompieri rimasero gravemente feriti.

NOTIZIE ITALIANE

La Giunta democratico-socialista di Alessandria in dissoluzione. — Lunedì sera era convocato il Consiglio comunale. La Giunta — malgrado il programma democratico-socialista — escludeva l'abolizione del Dazio — fece la proposta per l'aumento di 18 guardie daziarie con una spesa di Lire 17,520 e su questa proposta pose la questione di fiducia.

I consiglieri presenti erano 58 su 60; votarono contro 31; in favore 26. La Giunta, in seguito allo smacco avuto, si riservò di riferire sui provvedimenti che sarà per prendere. E' certo che la Giunta rassegnerà le dimissioni; avremo così lo scioglimento del Consiglio col relativo Commissario regio e successive elezioni generali.

I funerali delle vittime di Campoligure. — Ebbero luogo i funerali in Campoligure delle tre vittime del disastro ferroviario. Essi riuscirono imponentissimi e commoventi per il concorso delle autorità, del clero, delle musiche, di associazioni con bandiere e dell'intera cittadinanza. I carri erano ricoperti di ricche corone; tenevano i cordoni i rappresentanti le autorità locali e genovesi. Fu commentatissima l'assenza della rappresentanza del Governo e della Rete Mediterranea.

La relazione del Padre Michele da Carbonara sopra le missioni nell'Eritrea. — Il Padre Michele da Carbonara ha diretto al Prefetto di Propaganda Fide Cardinale Ledokowki una lunga relazione intorno ai progressi delle missioni nell'Eritrea, a lui affidate come Prefetto Apostolico. Durante i due ultimi anni i cappuccini riuscirono a ricoverare nelle scuole dell'Eritrea oltre 200 fanciulli indigeni, fra cui un centinaio appartenenti alla famiglia del Tigrè. Altrettanto fecero le suore di Sant'Anna. Padre Michele loda le opere di meritoria pietà dei soldati italiani. Raccomanda all'Emo Cardinale l'erezione di una Chiesa nell'Asmara per il servizio del culto, per il quale chiede l'aumento di cinque confratelli, tre padri e due laici. Il Padre Michele dichiarasi anche soddisfatto dal concorso dato dall'autorità italiana nell'Eritrea a favore delle missioni. Raccomanda, infine, assai il suo progetto d'istituzione di un ospizio per i vecchi indigeni poveri privi d'aiuto od altrimenti di protezione.

Utile ai Sacerdoti. — Q. Un sacerdote autorizzato dà la benedizione coll'indulgenza plenaria a dei Terziari di S. Domenico. Quel giorno stesso i Terziari di S. Francesco vi avrebbero diritto, ma il direttore non la dà. Potrebbero essi unirsi ai Terziari Domenicani per ricevere quella benedizione e lucrare la indulgenza annesavi? — R. Sì, possono, perchè i superiori dell'ordine accordano a tutti i sacerdoti di poter dare la benedizione a quattro o cinque Terziari riuniti; e poichè la formola è ora, dopo il Decreto del 1882 la medesima per tutti gli ordini, quel sacerdote si trova alla sua volta delegato e per i terziari di san Domenico e per quelli di san Francesco: con una sol formola egli può far partecipare gli uni e gli altri alla benedizione coll'indulgenza plenaria.

L'incendio d'un treno militare. — Domenica notte un vagone del treno militare 2445, partito alle ore 1 circa per Piacenza, pel trasporto della terza divisione dei carabinieri, tra Santa Giulietta e Broni si incendiò, forse per imprudenza di due soldati che scortavano sei cavalli. I soldati si gettarono dal carro. Uno rimase ustionato e ferito gravemente. Venne trasportato all'ospedale di Broni. I cavalli bruciarono nel carro; tre cavalli caduti lungo lo stradale, rimasero rovinati. Si è aperta un'inchiesta.

La malattia dell'on. Giolitti. — Scrivono da Cavour, dove l'on. Giolitti ha una villa in cui soggiorna durante la stagione estiva, che l'ex-presidente del Consiglio seguita a tenere il letto in causa di una sciatica che non gli dà un momento di riposo. I dolori sono acutissimi e continui. Il malato ha perduto rapidamente la sua forza proverbiale, e la debolezza da cui fu colpito è tanta che spesso gli produce deliqui. L'on. Giolitti è così depresso che ormai sdegna di occuparsi di politica, e persino le ultime feste di Torino non ebbero per lui che un mediocre interesse. Il medico che lo cura dice che la malattia per ora non presenta gravità, ma che impedirà all'on. Giolitti di partecipare ai lavori della Camera, per lungo tempo.

Avvertenza

Preghiamo i nostri cortesi abbonati morosi di mandarci al più presto il prezzo di abbonamento, e ciò per regolarità d'amministrazione. E' raccomandabilissimo l'uso delle cartoline-vaglia.

Dalla Provincia

Pravidomini

13 settembre.

Aggressione. — Ier l'altro certo Giuseppe Pantarotto venne nella strada fermato da due sconosciuti, i quali con seria minaccia gli intimarono di consegnargli quanto avea, ciò che egli fece consegnando loro lire 64 ed una cambiale in bianco da lui firmata per lire 160. I due furfanti dopo ciò si allontanarono per ignota direzione.

Pasian di Pordenone

14 settembre.

Disgrazia. — La bambina di tre anni Girolami Catterina, stava a giocare con due sue cugine costanee sulla riva del fiume *Fiume*. Troppo si avvicinò all'acqua e vi cadde dentro, da dove venne estratta cadavere.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 15 — s. Nicomede m.

Il Patriarca di Venezia

visita Mons. Antivari

Sua Eminenza il Cardinal Sarto, Patriarca di Venezia, questa mattina col diretto delle 7,43 è arrivato nella nostra città, accompagnato dal suo segretario Mons. Bressan.

Da lungo tempo nutrivamo ardente desiderio di venir a salutare Mons. Antivari, col quale tiene intrinseca e cordiale amicizia.

L'illustre infermo, che è abbattutissimo nelle forze fisiche, e che pur troppo non accenna a lusinghiero miglioramento, accettò una breve visita dell'insigne visitatore. Il quale poi con carrozza si è portato a Rosazzo per render omaggio al nostro Arcivescovo. A proposito di questa visita ci è grado notare l'unanime interessamento di tanti personaggi per S. E. Mons. Antivari.

Mons. Isola, vescovo di Concordia, venne già quando Monsignore era in grave pericolo; Mons. Feruglio, vescovo di Vicenza, espresse con lettera il dispiacere di non poter venire personalmente, causa la visita Pastorale che tiene nella sua Diocesi. Dal Friuli tutto, molti laici e grandissimo numero di sacerdoti chiedono di continuo, ansiosi della salute di quel Venerando, pel ristabilimento del quale tante preci s'innalzano al Cielo.

Personale giudiziario.

L'alunno di cancelleria Rizzi da questo Tribunale è stato traslocato a Pordenone, da dove viene qui l'alunno Calligaris. Al bravo e gentile Rizzi i nostri voti migliori.

Consorzio Filarmonico Udinese.

In seguito all'approvazione del nuovo Statuto del Consorzio Filarmonico entrato in vigore il giorno 1 settembre 1899, martedì ebbe luogo la convocazione dell'assemblea generale per la nomina delle cariche sociali. A presidente venne rieletto il maestro sig. Giuseppe Perini; a consiglieri furono nominati i signori: Pietro Scubli, Carlo Ceconi, Emilio Hieke, Gustavo Percotto, Giuseppe Bontempo e Feliciano Polessi. In qualità di maestro del Consorzio, il sig. Giacomo Verza. A revisori dei conti i signori: rag. Giovanni Gennari, Pietro Croatto e Giuseppe Del Torre.

Il panificio militare nella nostra città

verrà definitivamente chiuso a fine corrente mese, e la guarnigione qui di stanza sarà provvista dal panificio di Treviso, che col personale del cessante verrà riaperto e

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

badasse. Allorchè per la terza volta ella gli chiese se gli paresse somigliante, rispose lentamente 'somigliantissimo', e continuò ad osservarlo colla stessa attenzione. Alla fine, si volse, e disse d'improvviso:

— Quanti anni ha vostro padre?

— Credo quarantadue, rispose ella.

— E voi? domandò Edmund di nuovo con un sorriso.

— Non sono molto lontana dai diciannove.

— E vostra sorella? proseguì egli.

Margaret si riscosse, e volse i suoi grandi occhi verso di lui con espressione inquieta e investigatrice. Della sua infanzia le rimaneva il ricordo, confuso come un sogno, di avere una sorella, e rammentavasi vagamente che una volta sua nonna avea detto all'istitutrice, quando esse credevano di non essere udite da lei:

— Pensate che la piccola papista italiana è sua sorella.

Queste parole le erano rimaste scolpite in mente a lungo, ed ella vi avea riflettuto senza

tuttavia parlarne con alcuno, finchè a poco a poco tale impressione s'era quasi dileguata tra i pensieri e le distrazioni della vita quotidiana. Col procedere del tempo cominciò a parerle così inespicabile che, se veramente avea una sorella, nessuno gliene facesse parola, che finì col relegare una simile rimembranza tra le fantasticherie della fanciullezza. La domanda di Edmund ridestò in lei una lunga serie di pensieri, e il suo cuore palpitava ben forte mentre ella rispondeva:

— Anni sono, una volta immaginai di avere una sorella non so dove fuori d'Inghilterra, ma, non avendomi nessuno fatto parola di essa, ho cessato di credere ciò possibile. Che sapete voi dunque?

— Ho udito che avete una sorella, rispose egli con indifferenza; ma posso essermi ingannato. Ed ora mostratemi la copia della Speranza di Guido Reni, di cui mi parlaste l'altro giorno.

Margaret aperse la porta dello studio di suo padre, e gli indicò la pittura; ma ella si sentiva il cuore gonfio, e d'improvviso chiese a Edmund:

— Vorreste dirmi, signor Neville, quando e dove avete udito che io ho una sorella? Sarebbe una tale....

Ella si fermò ad un tratto, e si ritrasse in disparte.

— Una tale che? chiese Edmund con forza.

— Una tale felicità! esclamò ella scoppiando

in lacrime. Ho bisogno di una sorella, proseguì appassionatamente; sono tutti così buoni, così gentili, così assennati quelli che mi vogliono bene e a cui io voglio bene, ma sono troppo buoni, troppo assennati, troppo indulgenti con me. Mi occorre una sorella, per discorrere, per ridere, per bisticciarmi con lei.

E dicendo queste ultime parole ella sorrise a traverso le sue lacrime.

— Margaret, cara Margaret, disse Edmund, prendendole la mano, io devo dirvi ciò che da tanto tempo desidero farvi sapere. Mi ascolterete voi, cara Margaret?

— No, no, rispose ella con forza e arrossendo; voi mi avete capito male; io non ho mai inteso....

In quell'istante si udì una suonata rumorosa del campanello di casa, e qualche momento dopo si distinse il passo del colonnello Leslie sulle scale; ma, prima che la porta dello studio si aprisse, Margaret era scomparsa per l'altra porta che dava sul giardino.

Edmund, colla maggiore tranquillità, si scusò per essere entrato nello studio, e colla stessa tranquillità tornossene nel salotto, dove la signora Thornton lavorava come il solito, e studiavasi di spiegare al signor Sydney l'assoluta necessità di investigare le bozze del cranio dei bambini fino dai primi giorni della loro vita. Le sue idee intorno a ciò erano tali che, dovendo avere un altro figliuolo, avrebbe preferito che fosse del tutto senza testa, anzi

che privo di certe bozze da lei credute necessarie ai bambini.

Margaret intanto era corsa nella sua camera colla consapevolezza che alcun che di grave era accaduto, senza tuttavia averne una chiara idea. Colle mani giunte e col capo appoggiato ad esse, ella pensava al primo sguardo di quegli occhi così penetranti, i quali s'erano poi tanto spesso fissati in lei con sì intensa premura. Rammentavasi del piacere fanciullesco che le avea recato la visita di Edmund, del suo contento pure infantile nel vedere che egli cercava di lei, e la seguiva. Ma ora alcun che di serio era entrato nel suo sogno; pareva che, allo scattar di una molla, le si fosse aperto allo sguardo un nuovo mondo. Stava ella per entrare nel mondo della fantasia o in quello della realtà? Avea finora sognato, e s'era adesso destata da un sogno, o ne cominciava per lei un altro nuovo e strano?

Si sentiva impaurita; e, sollevata la testa, si diede a guardare dalla finestra il grazioso paesaggio, la larga riviera e i colli porporini. Un uccellino svolazzava impaurito presso la finestra; alla fine parve preso da stordimento, e si posò a terra fissando gli occhietti, con silenzioso terrore, in alto ove un falco si librava adocchiando la sua preda. Margaret contemplò quella scena con grande attenzione, e, quando il falco ebbe afferrato coi suoi ar-

(Continua)

darà il pane anche alla guarnigione di Belluno ed ai distaccamenti di Cogne, Vittorio e Sacile.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 14 settembre alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia N. N.
2. Valtzer « I Buontemponi » Arnhold
3. Reminiscenze « Don Giovanni » Mozart
4. Danza delle ore « Gioconda » Ponchielli
5. Sinfonia « Cenerentola » Rossini
6. Polka « Agape » Montico

La nuova tariffa dei pacchi postali agricoli.

La nuova tariffa dei pacchi agricoli sarà applicata alle merci seguenti: Vino comune, aceto, latte, acqua dolce, gazosa e minerale, neve, ghiaccio, birra, vermouth; — olii mangerecci, olive, latticini, burro, margarina, formaggi, uova, miele; — cereali, farina, crusca, lievito, pane comune, paste alimentari, riso; — biscotto da mare, fecola, patate, riso, ortaggi, verdura, frutta fresche e seche di ogni genere; — piante e piantine; — carni fresche, affumicate e salate, lardo, strutto, sugna, grascie, grasso d'oca; — bestiame minuto, vivo e macellato, cacciagione, pollame vivo e morto, pesci vivi, freschi e secchi, ostriche, gamberi, granchi, rane, tartarughe; conserve alimentari, tonno all'olio, bottarga, caviali, estratti di carne, mostarda, senape, composta, funghi e tartufi; recipienti vuoti.

La sagra di Fagagna. — Causa il mal tempo domenica scorsa non poté aver luogo la consueta sagra di Fagagna. Questa sagra si terrà domenica 17 corrente.

La Direzione della tramvia di San Daniele dispone speciali treni con biglietti di andata-ritorno a prezzo ridotto: Udine P. G.-Fagagna L. 1 — S. Daniele-Fagagna Cent. 75 — Martignacco-Fagagna Cent. 35 compresa la tassa di bollo.

Disgrazia evitata. — Ieri mattina per le solite manovre dei carri nella stazione ferroviaria era, tra altri, di servizio il manovratore Cumaro. Il quale, muovendosi inconsultamente, mentre stava su di un predellino cadde di fianco a terra. Fortunatamente andò con tutto il corpo fuori del binario, non diede di cozzo a nessun corpo angolare e quindi riportò leggere escoriazioni.

Monte di pietà di Udine. — Martedì 19 settembre vendita dei pegni non preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 30 novembre 1897 e desoritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

Tassa Esercizio per supplemento. — Il Municipio di Udine avvisa che il ruolo del supplemento per la tassa esercizio e rivendita è stato reso esecutivo, e che la scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali — ottobre e dicembre. La matricola è ostensibile presso la ragioneria municipale.

Dai rapporti della Questura

A Maniago ignoti penetrati nell'abitazione di Santa Casasola rubarono una macchina da cucire del valore di L. 25 ed altri oggetti, in tutto per L. 28.

A S. Quirino, ignoti, scassinata una finestra, entrarono nella bottega del pizzicagnolo De Biasio Giuseppe, da un cassetto aperto rubarono lire 70 in vari biglietti di banca ed oltreciò formaggio e lardo per lire 75.

A Manzano venne arrestato Costantini Luigi, villico del luogo, perchè in pubblica via oltraggiò la guardia campestre Tnan.

A Faedis, ignoti di notte rubarono nella casa aperta ed in danno di Angelo Gos oggetti di corredo per lire 18.

A Treppo Grande, ignoti, entrati nell'abitazione aperta di Cecconi Felice rubarono un portafoglio contenente lire 55.

PICCOLA POSTA.

L. M. — Cestinata, per non usare due pesti e due misure.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

Molta merce al mercato odierno, gli affari si seguirono con grande animazione. Prima di mezzogiorno tutto era venduto.

Notiamo un qualche aumento nei prezzi.

Frumento da lire 17.25 a 18.— l'ett. Granoturco vecchio da lire 13 a 13.25, il nuovo da lire 11.85 a 12.— l'ett. Segala da lire 14.40 a 14.50 l'ettol. Lupini a lire 6.10.

Mercato delle frutta.

Pesche da lire 18 a lire 60. Pere da lire 16 a lire 30. Fichi da 10 a 14. Pomi da lire 6 a lire 13. Uva a 27, 28, 30, 33.

Informazioni particolari del « Cittadino Italiano »

Roma, 14. — *Il contegno dell'estrema sinistra.* — L'Italia dice di sapere da buona fonte che l'estrema sinistra pur combattendo energicamente il decreto di legge, rinunciarebbe all'ostruzionismo. Invece gli organi magni del socialismo affermano che il loro sistema di combattimento sarà continuato più energicamente.

Gli operai residenti all'estero e la Cassa di previdenza. — In prossimità del funzionamento della Cassa di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, il Ministero degli esteri ha diramato una circolare confermando che, secondo il regolamento, anche gli operai italiani residenti all'estero possono partecipare alla Cassa suddetta inscrivendosi presso i rispettivi agenti consolari.

Ministri alla volta di Roma. — Quasi tutti i ministri han fatto ritorno a Roma. E' pure giunto il Presidente del Senato, on. Saracco, ciò fa supporre assai vicina la riapertura del Parlamento. Quanto al programma del Ministero non differirà di molto dal programma finora adottato; non avendo sino a questo momento nessun ministro lasciato comprendere o indovinare che si prepari alcunchè di nuovo o di straordinario.

Scuole italiane nell'isola di Creta. — Il Ministero degli esteri ha proceduto alla scelta degli insegnanti di lingua italiana nell'isola di Creta nelle persone dei coniugi maestro e maestra Ancarani. Per ora si istituiranno due scuole, l'una maschile e l'altra femminile, in via di esperimento per un anno, col proposito d'istituire poi un insegnamento stabile esteso.

Brescia, 14. — *Vapore affondato nel lago d'Iseo.* — Il rimorchiatore Vega, di proprietà della ditta Discorsi e Bonardi, mentre entrava nel porto d'Iseo, avendo urtato contro un palo, si fece una larga falla e colò quasi tosto a fondo. I barcaioli del porto s'adoprarono così lodevolmente che non si deplorano vittime, nè disgrazie. Il vecchio vapore era adibito al servizio delle merci.

Massana, 13. — *Per mancanza di piovie.* — Si ha da Massana che essendo mancate le piovie, le condizioni dell'altipiano si presentano critiche non essendo possibile la coltivazione dei campi.

Vienna, 13. — *Un tentativo di conciliazione nel Parlamento austriaco.* — Il presidente della Camera dei deputati ha diretto una lettera invitante i rappresentanti di tutti i gruppi della Camera a riunirsi il 24 settembre onde rendere possibile la ripresa dei lavori regolari del Parlamento colla soluzione pacifica del conflitto per la questione delle lingue. La lettera rileva che gli avversari invitati dal presidente da loro eletto, possono incontrarsi su terreno neutro senza comprometersi. Dichiarò che al momento opportuno chiederà l'appoggio del Governo per la propria iniziativa.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « CITTADINO ITALIANO »)

La regina d'Inghilterra non vuole la guerra

Vienna, 14 (P.). — Nei circoli politici, che hanno strette attinenze col mondo diplomatico, regna la convinzione che non si arriverà ad un conflitto armato fra l'Inghilterra ed il Transvaal. Si dice che in seno al gabinetto inglese si siano manifestate delle scissure, essendosi il presidente dei ministri, lord Salisbury, dichiarato apertamente contrario alla bellicosa politica di Chamberlain, ministro delle colonie. La regina Vittoria

vuol evitare la guerra col Transvaal ed ha incaricato lord Salisbury di far rispettare la sua volontà. Perciò si spera che la questione possa venire risolta in via pacifica ed amichevole.

L'Austria ammonisce la Serbia

Vienna, 14 (P.). — L'invito austro-ungarico a Belgrado, a nome del suo governo, ha ammonito il gabinetto serbo a non spingere all'estremo la persecuzione contro i capi del partito radicale, e ad influire sul tribunale statario affinché pronuncii il minor numero possibile di condanne a morte. L'invito fece pure presente al governo serbo che gli eccessivi rigori potrebbero provocare una reazione ed essere causa di gravi disordini.

Agitazioni operaie

Lipsia, 14 (P.). — Nel bacino carbonifero di Klauen i minatori si son posti in sciopero. Il numero dei scioperanti ascende a 9000. La situazione è grave. L'agitazione comincia ad estendersi anche fra i minatori dei bacini circconvicini.

Le inondazioni in Austria — Comunicazioni ferroviarie interrotte — Ponte crollato

Vienna, 14 (P.). — In causa della piena dei fiumi e delle rotture di argini ferroviari si sospese il servizio su molte linee. Tutti gli affluenti del Danubio sono straordinariamente ingrossati. Ieri il livello del Danubio era salito a metri 12.12 sopra zero. A Payerbach ieri sera alle 10 in seguito alla piena è crollato il ponte di ferro sul fiume Schwarza. Al momento della catastrofe si trovavano sul ponte alcune persone le quali sarebbero precipitate nel fiume rimanendo annegate; il numero non è precisato; chi dice che le vittime sarebbero tre, altri dicono che sono venti. Da tutte le regioni dell'Austria inferiore si segnalano piene di fiumi. Le comunicazioni ferroviarie e telegrafiche sono interrotte in diversi punti. A Gmunden alle 11 di ieri l'idrometro segnava 168 centimetri sopra il livello normale. Le devastazioni causate dalle acque sono spaventose, i danni incalcolabili. La linea Amstetern-Vienna è interrotta. I treni devono percorrere la linea Bruch-Leoben. Sulle montagne del Tirolo nevica. Qui fa un freddo simile al mese di gennaio.

Contro la pornografia e la tratta delle bianche

Budapest, 14 (P.). — Martedì alla presenza dei delegati di tutte le potenze si è inaugurato il Congresso internazionale dei criminalisti. Nella seduta di ieri fu discussa la questione della tratta delle bianche. Ferdinando Dreyfus propose di promuovere la conclusione di un accordo internazionale in forma del quale, coloro che esercitano sì ignobile commercio dovrebbero venir puniti secondo il codice penale.

L'abate Reynaut parlò contro la letteratura pornografica, affermando la necessità di sopprimerla perchè guasta la gioventù.

(A proposito di quella banda di malfattori che esercita la tratta delle bianche è bene sapere che tali messeri scorrazzano indisturbati ed impuniti trionfi e pasceuti in lungo ed in largo le più belle e grandi città d'Europa e d'America. Anzi in certi stati dell'America, in Turchia ed in qualche altra parte sono protetti dalla polizia, la quale lascia loro compiere indisturbati le più losche imprese. Riguardo poi alla stampa pornografica, sarebbe bene sopprimerla quei giornali, che essendo alla portata di tutti, colle appendici più laide ed oscene corrompono e guastano il cuore di tanta povera gioventù.)

La peste in Portogallo

Oporto, 14. — Oggi si ristabiliscono i servizi ferroviari.

Nel Transvaal

Londra, 14. — La *Pall Mall Gazette* ha da Capetow: I capi Afrikanders telegrafarono al presidente della repubblica del Transvaal Kruger di cedere alle domande dell'Inghilterra.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

RADEIN

Acqua minerale, acidula sodo-lit'ica

La Fonte di *Radein*, nel suo genere, è indubbiamente, la più ricca di tutta l'Europa. Quest'acqua, nel suo uso terapeutico è insuperabile, specialmente nelle malattie dei reni, della vescica e nell'Artride.

E' graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo, oppure con latte o conserve.

La *Radein* è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Stiria, ed in Austria, e dappertutto, viene preferita a qualsiasi altra acqua. — Mettiamo a disposizione dei Signori Farmacisti ed Osti, qualche bottiglia come prova.

Unico Deposito per tutta l'ITALIA, presso la DITTA:

FRATELLI DORTA Udine

Presso la Tipografia del Patronato Udine

Trovansi in vendita i seguenti nuovi libri: Sac. Andrea Sterza. — Scioglimento pratico della questione sociale per parte del popolo ovvero arte innocente e sicura di far soldi, libro ameno ed utilissimo a tutti anche ai predicatori; vol. di pag. 820, L. 2.50.

Gesù al cuore del sacerdote, del sac. Bartolomeo dott. Del Monte con aggiunte di Mons. Emanuele Indrich; vol. di pag. 240, L. 1.

PACCO CAMPIONE N. 1.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 13 settembre 1899

RENDITA

Italiana Parigi	fr.	92.90
Italiana Italia	L.	99.60
Exterieur	fr.	61.40

AZIONI

Mediterranee	L.	555.50
Banca d'Italia	>	971.—
Edison	>	412.—
Costruzioni Venete	>	91.—

CAMBI E VALUTE

Napoleoni		21.42
Francia	chèque	107.35
Sterline	>	27.12
Marchi	>	182.55
Fiorini	>	224.80

ULTIMI DISPACCI

Chiusura	fr.	98.05
Tendenza		

Seminario Vescovile di Ceneda in Vittorio

Insegnamento a norma dei programmi governativi — Scuole elementari superiori e Ginnasiali — Trattamento ottimo — Posizione incantevole, saluberrima; stazione ferroviaria — Per informazioni e programmi rivolgersi al Rettore

D. Seb. Dall'Anese.

Tramvia Udine- S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.— 9.40	6.55 R. A. 3.35
R. A. 11.20 13.—	11.10 R. A. 12.22
R. A. 14.50 16.35	13.55 R. A. 15.55
R. A. 18.— 19.45	18.10 R. A. 19.20

FERRO-CHINA BISLERI

Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

UVA

L'Agenzia Agraria Friulana di Udine (via della Posta 16) incaricò persona di sua fiducia e praticissima, di recarsi sopra luogo per fare direttamente l'acquisto di UVA, e per assistere contemporaneamente alla vendemmia, ed al buon condizionamento nelle spedizioni.

In tal modo si avrà l'assoluta garanzia dell'eccellente qualità e un migliore affidamento sul felice arrivo della merce.

Chi desidera farne acquisto, si rivolga subito alla suddetta per conoscere i prezzi delle varie qualità.

NON TEMESI CONCORRENZA

Collegio Convitto Arcivescovile
IN
UDINE
diretto dai PP. Stimatini

Insegnamento a norma dei Programmi governativi — Scuole elementari, ginnasiali, tecniche — Pensione modica — Trattamento ottimo.

Informazioni e Programmi alla Direzione del Collegio

UDINE — Via Gemona N. 20 — UDINE

Manifatture MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo 11 - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 chili L. 34 | 10 chili L. 4, — | 1 chilo c. 45
Sacco nuovo L. 1 | Sacchetto nuovo c. 30

Merce posta in stazione Milano

Un sacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50 | Un sacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25.



	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Colonia selezionato	> 35
Frumento rosso Varesotto	> 35
Frumento Turgido ibrido	> 50
Frumento precocissimo Giapponese	> 45
Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	> 45
Frumento Rieti Originario	> 42
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	> 35
Segala nostrana	> 30
Orzo nero (Novità)	> 45
Avena nera invernenga	> 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	> 35
Trifoglio incarnato	> 85
Veccia Vellutata	> 50

L'esito del FUCENSE fu soddisfacentissimo per la scelta e quantità del grano ottenuto.
PRESIDENTE CONSIGLIO AGRARIO di Pavia.
... Del Frumento FUCENSE fummo soddisfatti pel copioso cesumino. SINDACATO AGRICOLO di Torino.
... Il FUCENSE riprova la palma sul Colonia, sul Rieti, su tutte le altre qualità. DOT. G. RER-TEI di Romagna.
... Il FUCENSE sparso in terreno non concimato, mi ha riprodotto 8 volte il seme. M. BARRERI di Falconara Marittima.
... Il FUCENSE risulta ottimo nei riguardi della grande resistenza all'alietamento. SINDACATO AGRICOLO di Padova.
... Alitato esente da malattie. DOT. SERRAGIOTI di Reggio Emilia.
... Il FUCENSE è una qualità ottima di seme, ricchissima di glutine. F. BRACIO di Mesagne.
... Del FUCENSE in terreno sterilissimo fui soddisfattissimo. A. LAZZARI di Treviso.

FRATELLI INGEGNOLI - Milano

Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO
— (CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA) —

ULTIMA NOVITÀ

PRACTICUS

(VAPORIZZATORE DA TASCA)

Questo apparecchio bijou presenta maggiori vantaggi di tutti gli altri congeneri che si trovano finora in commercio, stante la sua facilità per farlo funzionare.

Non ingombra le tasche né tampoco danneggia le cuciture perchè il Practicus è di forma perfettamente rotonda a foggia di orologio. Il Practicus è il più gradito Necessaire per passeggeri, per teatro, per feste da ballo, ecc.

Costa con Estratto d'odore l. 1.40 - Vuoto l. 1 se per posta cent. 25 in più.

Deposito generale da A. MIGONE e C.
MILANO - Via Torino, N. 12



Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE

Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: CARLO GIGLI - Brescia

Profumeria

ACIO AMORE



Essenza per fazzoletto
Flac. gr. L. 3 - Flac. bijou L. 0.50.

Polvere di Riso
Lire 1.50 la scatola.

Sapone scatola di tre pezzi
Lire 3.75

Scatola per regalo
in raso, contenente
tutti gli articoli, Lire 10.

Questa Profumeria è preferita pel suo profumo delicato, soave e persistente.
Per la spedizione per posta dell'Essenza e Polvere di Riso, aggiungere cent. 25, e per gli altri, cent. 80.

SAPONE AL FIELE



«SAPONE al FIELE»
per levare le macchie dalle stoffe

composto, in buona parte di fiele, riunisce alle buone qualità di questo, quelle detersive del sapone in genere, formando una pasta, che ha una forza speciale per togliere qualunque macchia dalle stoffe senza alterarne i colori per quanto delicati. - Costa cent. 50 il pezzo.

Per spedizione a mezzo posta raccomandata aggiungere centesimi 15.

Libreria del Patronato

Udine - Via della Posta 16 - Udine

MASSIME ETERNE di s. Alfonso de' Liguori, aggiuntivi i venerdì delle domeniche e della B. V. - Vol. di pag. 852, legato

in tutta tela inglese a vari colori, con placca e dorso dorati, per sole lire 28 ogni 100 copie. — Una copia cent. 85.
Il medesimo volume alla rustica (in brochure) L. 18 ogni 100 copie.

IL CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni. Libretto per il popolo, di pag. 228 prezzo cent. 20.

Pacco Campione N. 1
10 Articoli indispensabili
Valore L. 50 per sole L. 10

Spedite alla sottoscritta ditta tutti ricevono a mezzo pacco postale al proprio domicilio i seguenti 10 articoli:
1. Taglio di vestito per uomo, m. 3 cheviot tutta lana colori a piacere; nero, bleu, marrone o fantasia, alto m. 1.40, sufficiente per giacca, calzone e gilet: o taglio elegantissimo vestito per signora.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza o le fodere complete con bottoni ecc. per il vestito o un servizio da tavola per sei persone (tovaglia e tovaglioli).
3. Uno splendido tappeto damasco con frange m. 1.20-1.30.
4. Un tappeto orientale misto seta e oro o due candellieri in metallo bianco argentati.
5. Una scottola sapone igienico finissimo per toilette e barba (3 pezzi).
6. Una scottola temperino a due e più lame articolo di blocco di gran valore.
7. Uno splendido notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiera, contratti, calendario, ecc.
8. Una cravattina di seta elegantissima.
9. Un elegantissimo notes con impressione in oro contenente notes per scrivere, tariffa telegrafica e postale, fiera, contratti, calendario, ecc.
10. Venti quaderni per scolari.
In luogo degli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10, si possono ottenere i seguenti oggetti e cioè pezzi 28 di posaterie per tavola 6 coltelli in acciaio con manico metallo, 6 cucchiari, 6 forchettes, 6 sotto bicchieri, 2 sotto bottiglie, 1 saliera, 1 rompicocco.
Dirigere le richieste col relativo importo alla prima casa di liquidazione permanente MICHELE DE CLEMENTE, Via Cairoli, N. 2. Milano.

Aggiungere L. 1.00 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2.
Domandare i campioni di telere di cotone che si vendono ogni pezzo di m. 40 alta 0.70 L. 12, alta 0.80 L. 14, alta 0.90 L. 16.90 ed altri campioni di tela De Clemente ogni 40 metri alta 0.70 L. 14, alta 0.80 L. 16, alta 0.90 L. 19. Tale di lino, stoffe di lana, seterie, maglierie, articoli per calzoni, articoli per rivenditori, Bazar, ecc.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gotose — Combattono l'asma e l'emigrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3.60 si spediscono 6 scatole franco a domicilio.